



Rassegna stampa

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI REGGIO <i>del 28 feb 2025</i>	Futura Fornovo e Comacchio in semifinale <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 33</i>	pag. 3
NUOVA FERRARA <i>del 28 feb 2025</i>	Contributo al Seràgnoli: tanti icentesi presi in carico ogni anno <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 20</i>	pag. 4
NUOVA FERRARA <i>del 28 feb 2025</i>	Lavori al ponte fermi e semaforo con problemi <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 29</i>	pag. 5
NUOVA FERRARA <i>del 28 feb 2025</i>	Despar e Benedetto 64, ora si fa sul serio <i>di Lorenzo Montanari</i> <i>a pag 41</i>	pag. 6
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 28 feb 2025</i>	Se lo chef e a domicilio <i>di Sabrina Camonchia</i> <i>a pag 8</i>	pag. 7
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 28 feb 2025</i>	Che gastronomia per una serata Netflix <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 9</i>	pag. 10
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 28 feb 2025</i>	Tre chilometri orari in più, 1.127 euro di multa <i>di Pier Luigi Trombetta</i> <i>a pag 69</i>	pag. 11
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 28 feb 2025</i>	Celestra, Belloni, Aiello e Miserazzi ai tricolori <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 87</i>	pag. 12
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 28 feb 2025</i>	Comacchiese avanza in Coppa Altri due rinvii <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 76</i>	pag. 13
RESTO DEL CARLINO FO... <i>del 28 feb 2025</i>	«Forlì forte, ma noi siamo sul pezzo» <i>di MARCO LOMBARDI</i> <i>a pag 76</i>	pag. 14
RESTO DEL CARLINO RE... <i>del 28 feb 2025</i>	Coppa: il Celtic continua il sogno Recuperi: Fc 70 e Casina esultano <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 76</i>	pag. 15

Coppa Minetti Futura Fornovo e Comacchio in semifinale

► Mentre il Campagnola (in foto) festeggia l'ottenuta qualificazione alle semifinali della Coppa Italia di Promozione - Memorial "Maurizio Minetti", a discapito del Castellara dopo il derby di mercoledì valevole per i quarti di finale, (in rete Carlucci e Jovic, a nulla è valso il gol finale di Grignani per gli azulgrana) si conoscono due delle altre tre squadre qualificate. Sono andati avanti i parmensi della Futura Fornovo Medesano, che in trasferta si sono imposti sui piacentini della Sanazzarese (0-1). Poker da

parte dei ferraresi del Comacchio sui romagnoli della Stella Rimini (4-0), mentre non si è disputata, per impraticabilità di campo dovuta al maltempo, la gara tra la Centese Calcio ed il Bentivoglio Calcio, che verrà recuperata il prima possibile. Per decidere i confronti delle semifinali, che saranno ovviamente ad eliminazione diretta, la Federcalcio Regionale effettuerà un sorteggio integrale che coinvolgerà tutte le squadre qualificate, stabilendo anche chi giocherà in casa e chi invece in trasferta. Poi, la fina-

lissima, da disputarsi in campo neutro. La vincente sarà ben posizionata nella griglia dei ripescaggi in vista della prossima stagione.

L.Cav.



Peso:8%

L'Hospice è a Bentivoglio

Contributo al Seràgnoli: tanti i centesi presi in carico ogni anno

► L'Hospice Seràgnoli di Bentivoglio non ha bisogno di presentazioni. Chi vive tra Ferrara e Bologna, direttamente o indirettamente ne ha sentito parlare: un parente, un amico o un conoscente che è stato ospite in questa struttura. È situato nella campagna bolognese, lontano dalle città, circondato da un fitto bosco che lo nasconde dalla vista di chi passa di lì. È una presenza discreta, come è d'altra parte discreta l'attività che svolgono. "Fianco a fianco per la qualità della vita". È questa la filosofia che seguono: grazie a cure palliative migliorano la qualità della vita cercando di alleviare la sofferenza di pazienti con malattie in fase avanzata. Allo stesso tempo forniscono supporto a sostegno delle famiglie. Da anni la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento eroga contributi a favore

della loro attività, in particolare per sostenere le spese per le cure dei pazienti provenienti dall'area centese. Nel 2024 sono stati presi in carico 11 pazienti da Cento, 11 da Poggio Renatico e Terre del Reno, 3 da Ferrara, 5 da Pieve di Cento e 10 da Castello d'Argile. Quest'anno il contributo è stato di 10.000 euro, in parte utilizzati per l'acquisto di una carrozzina polifunzionale, per la mobilitazione in sicurezza di pazienti che necessitano di cautele nei trasferimenti e nella postura. «L'assistenza che i malati ricevono all'Hospice Seràgnoli è altamente professionale ed efficace. Tutte le città dovrebbero avere una loro sede, per garantire un fine vita dignitoso a tutti coloro che soffrono», le parole della presidente Cavicchi dopo l'incontro avuto con i responsabili della struttura. ●



Peso:9%

Dosso Lavori al ponte fermi e semaforo con problemi

► In questi giorni ci sono non pochi disagi per chi dal Ferrarese deve passare al Bolognese. E il riferimento è alla chiusura del ponte di Dosso, dove da qualche tempo non si vedono persone al lavoro, ma soprattutto il semaforo che deve regolare la circolazione a una corsia ha problemi di funzionamento. "Oltre al traffico in tilt oggi (mercoledì, ndr) dal lato ferrarese c'era anche il semaforo non funzionante - ci segnala un lettore -, che ha causato non pochi problemi visto che dal lato opposto era in funzione. Così chi arrivava da Sant'Agostino al verde

del lago opposto si doveva fare la coda al contrario, cioè tutto il ponte in retromarcia". Questo fatto è stato segnalato alle forze dell'ordine. "Ormai per chi abita a Galliera e deve venire a lavorare a Cento, Sant'Agostino o anche Poggio Renatico i disagi sono troppi e non si vedono purtroppo avanzare questi lavori". "Già da questa mattina (giovedì, ndr) il semaforo non funzionava, per fortuna che quando sono passata alle 6.30 c'era poco traffico e sono passata", segnala una lettrice, imitata poco dopo da un'altra che ha conferma-

to come il semaforo ieri fosse del tutto spento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 7%

Despar e Benedetto '64, ora si fa sul serio

Divisione regionale 1 Da domani seconda fase con il sogno promozione in C

Ferrara Finalmente si entra nel vivo della stagione di Divisione regionale 1. Domani, infatti, prenderà il via la seconda fase di campionato per la Despar 4 Torri Ferrara e la Benedetto 1964 Cento.

I gironi La 4 Torri, dopo il percorso netto in regular season, è stata inserita nel girone V2 assieme a Raggisolaris Academy Faenza, Lugo Aviators, Vis Persiceto ed Happy Basket Castel Maggiore. Al Pala Aeffe del Barco, domani sera (con la palla a due che è in programma alle 19), i granata debutteranno contro la Vis Persiceto.

Girone VI, invece, per la Benedetto 1964 Cento, assieme a Piacenza Basket Club, Pallacanestro Budrio, Gaeta-

no Scirea Bertinoro e Magik Parma. I centesi allenati dal coach Gianni Trevisan domani (palla a due fissata alle 20.30) saranno di scena a Parma contro il Magik.

La formula Le squadre ripartiranno da una nuova classifica, quindi senza portarsi dietro i punti accumulati nella prima fase di campionato e si scontreranno in gare di andata e ritorno. Al termine di questa seconda fase, le prime due classificate di ogni girone accederanno al turno preliminare: una gara unica in casa della miglior classificata, che si disputerà nel fine settimana del 18 maggio, secondo lo schema 1A-2C, 1B-2A, 1C-2B. Le tre squadre vincenti accederan-

no, infine, al concentramento su campo neutro, dove si sfideranno nelle giornate del 23, 24 e 25 maggio: qui sapremo i nomi delle due squadre promosse nella serie C 2025/26. Il sorteggio per l'accoppiamento fra le vincenti del turno preliminare sarà effettuato lunedì 10 marzo alle ore, alla presenza del giudice sportivo. Insomma, per Despar e Benedetto 1964 comincia un torneo tutto nuovo, pieno di insidie e voglia di fare bene.

Lorenzo Montanari



Gianni Trevisan
Coach
Benedetto
1964
Cento

4 Torri
La Despar
Ferrara
(a destra
il gruppo)
è rimasta
imbattuta
nella prima
fase, tuttavia
ora i punti
sono azzerati



Peso: 21%

Se lo chef è a domicilio

Cresce il fenomeno degli home restaurant pensando alla cucina della nonna. Una legge regionale li norma
E il celebre format tv di Locatelli ha fatto il resto

di SABRINA CAMONCHIA



Massimo quindici posti a sedere, perché non solo la qualità deve restare alta, ma anche l'accoglienza deve essere tagliata su misura per ciascun ospite. Si può persino fare la scarpetta, come a casa propria. Non ci sono camerieri, i due chef

pensano a tutto: dalla scelta della materia prima alla spesa, dalla preparazione dei piatti al servizio in sala. L'atmosfera è familiare, ma tutto è al posto giusto, elegante e non eccessivo. Insomma, è vincente l'idea di non essere clienti ma ospiti, come a casa di amici di vecchia data, con cui passare almeno un paio d'ore, fra chiacchiere e buon cibo. È la scommessa che hanno fatto Federico Pettazzoni e Mario Zamboni di Comfort Home Restaurant di San Giorgio di Piano, due cuochi che hanno deciso di mollare tutto e puntare sulla ristorazione casalinga aprendo quella che una volta era la casa della nonna di Federico.

Quello degli Home Restaurant è un fenomeno in espansione ovunque: l'Italia, come spesso accade, arriva coi suoi tempi. Non si tratta di un pubblico esercizio, ma di un locale privato, spesso la propria abitazione che diventa un ristorante in miniatura dove la parola d'ordine è convivialità. Fra pregiudizi ideologici e poca flessibilità, spesso si è temuta la contrapposizione fra risto-



Peso: 43%

razione classica e ristoranti casalinghi. La nostra Regione, da un paio di anni, ha regolato l'attività di Home Restaurant, indicando gli aspetti fiscali e igienico-sanitari. «Abbiamo pensato di trasformare la casa di mia nonna in un ristorante casalingo», dice lo chef Federico Pettazzoni che qualche anno fa aveva aperto l'enoteca Giro di Vite. Dopo un'esperienza al San Domenico di Imola e da Agostino Iacobucci ha deciso che era tempo di pensare anche alla qualità della sua vita. Perché nel loro locale, prosegue il collega Zamboni, sono loro a dettare i tempi, «a scegliere quanti ospiti avere, quanti e quali giorni lavorare, abbattendo costi e sprechi visto che il menù è deciso prima assieme al cliente». Abbandonata la via Provinciale Bologna, Comfort Home Restaurant è al primo piano di una villetta di campagna (dalla città sono una ventina di minuti). La sala è semplice: tavoli in legno, fiori di campo, luci soffuse. La grande parete fa sentire a casa: c'è un murale coi portici di Bologna. Cosa si mangia? Piatto dopo piatto, sono loro a raccontarli, tradizione e innovazione, ricette di famiglia e tecniche di cotture sapienti. Due i menù (uno di terra a 45 euro e uno di mare a 60) che valorizzano materie prime del territorio e il lavoro dei produttori artigiani, «ma con un po' di anticipo possiamo organizzarci per ogni variazione». Dalla Crudità di scottona battuta al coltello, con funghi cardoncelli ai Plin in crema di verza, dal Passatello in brodetto alla Brace di polpo alla lucana, tutti i piatti sono da ricordare (fineforfoodie.it).

Stessa formula da Simone Finetti, nelle campagne del Ferrarese, a Villa Albertina di Argenta, dove lo chef abita e dove ha un laboratorio per la pani-

ficazione e la pasticceria, oltre che un appezzamento di due ettari di orto con erbe aromatiche, frutta, verdura. I coperti qui sono dieci, aumentano a 14 d'estate, quando gli ospiti stanno all'aperto. Gli affari vanno benissimo, «con così pochi coperti, abbiamo più di tre mesi di attesa». A Finetti (lo ricordate a MasterChef?) l'ambizione non manca: «Il mio obiettivo è diventare il primo home restaurant a guadagnare la Stella Michelin». La cucina è quella delle Valli e del mare: cacciagione, rane, vongole, anguille, pescato (villaalbertinasimonefinetti.com).

C'è anche chi cucina piatti da portare a casa, per allestire cene gourmet restando in ciabatte. La gastronomia Pesci Diversi ha addirittura creato la formula «fai finta di averlo cucinato tu», «dove noi spieghiamo le ricette e poi il cliente le spaccia per sue», dice lo chef Luca G. Pappalardo, che aggiunge: «volevamo un luogo di ristoro che entrasse nelle case dei nostri clienti». Chi vuole sbizzarrirsi con una cena spagnola non deve fare altro che seguire il profilo di @donavirginia che prepara tapas, paella e sangria. Sonia (alias @Dolcemente Salato) ha un laboratorio artigianale di dolci e prodotti da forno fatti in casa in via don Carlo Gnocchi: lavora solo su ordinazione, li gustate a casa vostra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stessa formula
da Simone
Finetti, nelle
campagne del
Ferrarese, a
Villa Albertina
di Argenta



- 1 Il Comfort Home Restaurant di San Giorgio in Piano
- 2 Simone Finetti di Villa Albertina
- 3 La bottega di Baleotti



Peso:43%



Peso:43%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

494-001-001

Che gastronomia per una serata Netflix

Detto fatto: il regno della pasta fresca si trova
a Castel Maggiore. Da una idea di Beniamino Baleotti

Dovete organizzare un pranzo al volo? I vostri figli hanno invitato quattro amici senza avvisarvi? Volete fare una full-immersion su Netflix senza preoccuparvi di accendere i fornelli? Beniamino Baleotti ha aperto il locale che fa per voi a Castel Maggiore, in via Gramsci 6. Una gastronomia regno della pasta fresca ma non solo. La bottega con cucina, che ha anche qualche coperto per consumare sul posto i piatti espressi, è perfetta per chi non ha tempo di cucinare ma vuole fare bella figura, in poco tempo. Il Re della sfoglia, questo il nome di Baleotti che arriva da una lunghissima carriera (su Rai 2 furoreggiava su "Detto fatto" col suo mitico mattarello Antonello), prepara la sfoglia con la quale realizza tortellini, balanzoni, tagliatelle. Accanto al locale, c'è il la-

boratorio: la pasta viene venduta fresca o conservata e pastorizzata in sacchetti sottovuoto lisci per alimenti. Custodita bene a casa, dura fino a 145 giorni.

Fra i piatti più venduti ci sono le lasagne: squisite, comode, solo da scaldare e servire una volta a casa. Vietato spacciarle per proprie. Sfo-gliino da sempre, antica tradizione di famiglia, Beniamino Baleotti ha azzeccato la formula perché i tempi delle famiglie sono sempre più concitati, il tempo è sempre poco e trovare piatti pronti, buoni e gustosi, fa felici tutti. In bottega non si trovano soltanto primi piatti. Oltre a diverse focacce (da provare quella con patate e rosmarino) e alla torta di rosa alla mortadella, ci sono anche piatti la cui origine e storia si è persa nel tempo. Piatti della tradizione poco frequentati come la Pappa nel sacco: «un impasto di farina

e parmigiano cotto in un sacchetto di tela o di carta alimentare direttamente nel brodo, ricorda alla lontana la zuppa imperiale ma molto più morbida», spiega il cuoco. Naturalmente anche la zuppa imperiale è un must da portare a casa. Ci sono le scaloppine alla petroniana, le polpette con i piselli, le zucchine ripiene, il maiale al latte. Ora che è Carnevale, impossibile non preparare i dolci fritti: sfrappole, tagliatelle e ravioli. Insomma, con Il Re della sfoglia, il menu home made è servito. La bottega è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 14.30 e dalle 17.30 alle 20, sabato dalle 10 alle 14.30.

sabrina camonchia



Peso:25%

CASTEL MAGGIORE

Tre chilometri orari in più, 1.127 euro di multa

Verbale choc (oltre a 10 punti persi e la patente sospesa) a un camionista per un velox. La polizia locale si scusa: «Errore del software»

Una multa di 1.126,67 euro per eccesso di velocità, avrebbe fatto 3,4 chilometri orari in più, rilevato da un autovelox di Castel Maggiore in via Ferrarese, il 15 gennaio scorso alle 6 di mattina. È arrivata al camionista Gian Luca Casaroli, 57 anni, a cui è stata notificata anche la sospensione della patente per un mese e la decurtazione di 10 punti. Ma il verbale mandato a casa lunedì scorso al camionista dalla polizia locale dell'Unione Reno Galliera era sbagliato. Tanto che la polizia locale ha annullato il documento e mandato una lettera di scuse all'interessato.

«**Quando** ho ricevuto la notifica - racconta Casaroli -, non ci volevo credere. Ero alla guida di un bilico, stavo trasportando un carico di bottiglie di vetro e conosco bene le strade, gli autovelox e mi mantengo sempre nei limiti di velocità. Appena ho letto quel verbale mi è venuto caldo, mi sono messo a sedere e mia moglie si è accorta del mio sbigottimento. La notte non sono

riuscito a prendere sonno». Quindi il camionista ha pensato di rivolgersi al dottor Maurizio Broccolo, che da anni tratta il tema degli autovelox. E quest'ultimo ha fatto controlli scoprendo che c'era un errore. Poi ha mandato una lettera alla polizia locale dell'Unione Reno Galliera, chiedendo l'annullamento del verbale evidentemente errato nella contestazione ex art. 142 comma 9-bis Codice della strada.

E ha invitato la polizia locale a controllare i verbali emessi in automatico dal loro sistema elettronico onde evitare notti insonni a chi li riceve. «Non sono contro gli autovelox - continua Casaroli -, tuttavia penso che se non approfondivo la questione potevo incorrere ingiustamente in gravi provvedimenti a mio carico. Per fortuna si trattava di un errore, ma che mi ha procurato un notevole stato di preoccupazione. La polizia locale mi ha già comunicato che il verbale è stato annullato, poi non so se arri-

verà un altro verbale per la questione dei 3,4 chilometri in più e se è corretta questa rilevazione. Vedremo».

E aggiunge: «È giusto pagare le multe quando sono dovute. Ma queste situazioni, come quella che ho vissuto io, creano disagio e un cittadino in questo caso si deve difendere impiegando tempo, da un grave errore commesso da altri». Sulla vicenda interviene la polizia locale dell'Unione Reno Galliera: «Purtroppo - spiega la Locale - si è verificato un errore del sistema mai successo in precedenza, che ci è sfuggito in fase di controllo. Ci siamo scusati dell'errore e procederemo all'annullamento d'ufficio del verbale e a mettere in campo attenzioni affinché non si verifichi più. Dispiace anche perché questo fatto rischia di mettere in secondo piano tutto quanto fatto di buono dal comando in questi anni».

Pier Luigi Trombetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRAVVENZIONE ANNULLATA

Il 57enne Casaroli

«Quando ho aperto la raccomandata, mi sono sentito male. Quella notte non ho dormito»



Gian Luca Casaroli, 57 anni, di fianco al suo camion: sono 35 anni che fa il camionista



Peso: 47%

CASTEL MAGGIORE

Judo: in evidenza Budokan Institute e Ima San Mamolo

Celestra, Belloni, Aiello e Miserazzi ai tricolori

Il centro tecnico regionale Fijlkam di Castel Maggiore ospita la selezione per l'accesso alle finali nazionali del campionato italiano cadetti di judo. Centocinquanta i judoka provenienti da tutta la regione Emilia-Romagna che incrociano le prese per contendersi il diritto di partecipazione alle finali che assegneranno i titoli tricolori under 18 per il 2025. Il Budokan Institute si presenta ai nastri di partenza con due atleti ed entrambi centrano l'obiettivo, qualificandosi per le finali: Emma Miserazzi e Ruben Belloni. Questi due atleti vanno ad aggiungersi a Lucrezia Mechi, qualificata di diritto. A seguire gli atleti il tecnico Gianpiero Donati, che è anche il loro allenatore nella Saiken Ju-

do di Ozzano, vivaio e realtà judoistica dalla quale provengono.

Sui tatami il Team Ima San Mamolo judo che qualifica per la fase successiva Giovanna Aiello (48 chili) ed Edoardo Celestra (90 chili). Giovanna vince due combattimenti e perde la semifinale. Si riprende nella finale per il terzo posto vincendo con autorità. Edoardo già finalista lo scorso anno con la conquista della medaglia di bronzo fra gli esordienti quest'anno dovrà impegnarsi molto fra i cadetti, perché sarà il più giovane di età ai prossimi campionati italiani, si qualifica di diritto.

Il palazzetto dello Sport di Camaiore (Lucca) ospita il trofeo di judo Stefano Leonardi giunto alla trentasettesima edizione e

valida, per il centro e nord Italia, come prova del Gran Premio junior/senior per l'acquisizione dei punteggi utili all'acquisizione dei gradi (Dan) di judo. Oltre trecento gli atleti che hanno incrociato le prese nella cittadina toscana e, da Bologna, Daniel Sanchini, del Budokan. Molto valida la prestazione del bolognese seguito dal tecnico federale Ilenia Paoletti. Daniel Sanchini si è aggiudicato gli incontri con i liguri Nicolò Monterosso ed Elia Nicolò nonché quello col toscano Michele Francini. Cedendo solo in finale al pisano Giovanni Marianetti, si classifica al secondo posto conquistando, oltre che il prestigioso argento, preziosi punti validi per la conquista del dan superiore



Un gruppetto del Budokan Institute impegnato sui tatami del palazzetto dello sport di Castel Maggiore



Peso:24%

Calcio dilettanti

Comacchiese avanza in Coppa Altri due rinvii

Non è proprio fortunato il Casumaro. Il club rossoblù per l'ennesima volta si è arreso al maltempo: rinvio nuovamente il recupero col Monte San Pietro. Non è escluso che la prossima data indicata dal Crer sia disputata sul sintetico di Portomaggiore, che ha già ospitato un altro recupero del Casumaro, peraltro vincente, con la X Martiri. Mercoledì erano previste altre due partite che vedevano coinvolte due squadre ferraresi di Promozione, stavolta in Coppa. La Centese doveva giocare a

San Matteo della Decima i quarti di finale (gara a turno unico), non avendo l'illuminazione omologata, contro il Bentivoglio, ma anche per la formazione biancoceleste il maltempo ci ha messo lo zampino ed è stata rinviata. Si è giocato regolarmente il quarto di finale che vedeva di fronte al «Raibosola» la Comacchiese contro i riminesi dello Stella. I lagunari hanno vinto 4-0, grazie a una doppietta di Gherlinzoni e un gol a testa di Fregnani e Noschese. Ottavi di finale di coppa anche in

Seconda categoria: la Dogatese conferma il buon momento del periodo e si impone 2-0 sui ravennati del Porto Fuori, a segno l'ex attaccante dell'Argentana Malka e Fogli su rigore.



Peso: 11%

Al 'Morgagni' è in arrivo l'ex Scalini «Forlì forte, ma noi siamo sul pezzo»

Il centrocampista, 44 volte in biancorosso fino al maggio 2023, guida il Progresso dopo un lungo stop

di **Marco Lombardi**

«**Crescere** i cani è impegnativo, come salvare il Progresso in serie D». Dal suo allevamento di Golden Retriever sito nella bassa Bolognese, Nicolò Scalini 'getta un osso' al Forlì, di cui ha vestito la maglia in 44 occasioni, condite da 1 gol e ben 10 assist, dal gennaio 2022 al maggio 2023. Cervello fino e piedi garbatissimi, il 29enne metronomo emiliano scuola Bologna - da gennaio in forza al club di Castel Maggiore - medita lo scherzetto dell'ex, domenica, al 'Morgagni'.

Scalini, come sta?

«Adesso mi sento bene. Ero fermo dalla terzultima di campionato dell'anno scorso per problemi al ginocchio, poi a settembre ho avuto una ricaduta che ha reso necessario l'intervento chirurgico, ma nell'ultimo turno sono rientrato in campo e ho giocato una mezz'ora contro la Zenith Prato».

Giusto in tempo per la sfida con il Forlì.

«Sono un ex, per cui conosco

bene l'ambiente oltre a tanti giocatori biancorossi».

Come pensate di fermare la capolista?

«Noi faremo la nostra partita, come sempre, avendo grande rispetto della prima in classifica. Il Forlì sta facendo molto bene, però questo è un campionato in cui non esistono gare facili: lo dimostra il colpo della stessa Zenith al 'Morgagni'».

Che opinione ha di Miramari?

«Personalmente non lo conosco, però ho giocato un paio di volte contro le sue squadre e ho notato un'impronta ben definita».

Pur non avendole ancora affrontate in campo, si è fatto un'idea delle due contendenti per la promozione?

«Tutti mi hanno parlato bene sia del Forlì che del Ravenna, oltretutto conoscendo tanti giocatori sull'una e sull'altra sponda posso confermare che sono forti. E poi sono società che hanno un budget nettamente superiore a quasi tutte le altre del girone, quindi non mi sorprende trovarle ambedue lassù».

Progresso sorprendente: siete decimi davanti al Piacenza e a +4 sui playout. Chi l'avrebbe detto?

«Probabilmente nessuno avrebbe pensato di trovarsi in questa posizione della classifica quando mancano 9 giornate al termi-

ne del campionato. Certo, oggi siamo contenti ma guai a pensare di avercela fatta perché ci sono ancora tanti punti a disposizione. Sarà durissima».

Oltre al calcio, l'allevamento di Golden Retriever. Cos'è più impegnativo?

«Entrambe le cose richiedono un notevole dispendio di energie: la serie D perché è un campionato difficile e devi essere sempre sul pezzo; l'allevamento dei cani perché anche gli amici a quattro zampe necessitano di tempo per essere accuditi».

Che ricordi conserva dell'esperienza forlivese?

«Posso solo parlare bene di quel periodo, merito anche di un bel gruppo, molto affiatato. Tanti ex compagni sono diventati amici stretti».

Che partita si aspetta domenica?

«Una battaglia, in cui entrambe le squadre non si risparmiarono».

Tra il Forlì e Rrapaj, suo ex compagno biancorosso e ora nel Ravenna, per chi tifa in ottica promozione?

«Qui si sfonda una porta aperta... Paolino per me è come un fratello, gli voglio un bene dell'anima. Quindi, non me ne vogliono gli sportivi forlivesi ma spero che alla fine possa festeggiare Rrapaj».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASSATO E PRESENTE

«Da voi sono stato bene, era un gran bel gruppo. Ora sono appena rientrato e mi sento a posto»

LA SITUAZIONE

«I galletti e il Ravenna sono super. Noi siamo oltre le attese, ma per la salvezza non possiamo distrarci»

Nicolò Scalini qui nel Forlì. Poi è stato alla Sammaurese e ora è al Progresso



Peso:47%

Calcio dilettanti: Seconda categoria

Coppa: il Celtic continua il sogno Recuperi: Fc 70 e Casina esultano

Il sogno continua solo per il Celtic Cavriago: è l'unica squadra reggiana rimasta in corsa nella fase regionale della Coppa di Seconda categoria. Agli ottavi di finale è arrivato il successo per 1-0 sullo Junior Finale, grazie alla rete di Muto al minuto 83.

Niente da fare, invece, per lo United Albinea: sconfitta per 1-0 col Piumazzo. Oltre Celtic e Piumazzo, sono ai quarti di finale Sermide Calcio, Dogatese, Crevalcore, Accademia Marignanese, Pianellese e una tra Ac Libertas e Team Crociati. Prossimamente verranno sorteggiati gli abbinamenti dei quarti. Rimando in tema coppe, in quella

di Promozione hanno raggiunto il Campagnola nelle semifinali il Futura Fornovo Medesano (1-0 sulla Sannazzarese), e la Comacchiese (4-0 sulla Stella Rimini). Manca la vincente tra Centese e Bentivoglio, e poi ci saranno i sorteggi degli abbinamenti delle semifinali.

Passiamo ai campionati: si sono giocati due recuperi del 16° turno di Seconda categoria.

Nel girone D importante successo dell'Fc 70 nel derby di Sant'Ilario. Vittoria per 1-0 sullo Sporting Club Sant'Ilario: gol decisivo di Aracri al minuto 73. E dire che l'Fc 70 veniva da quattro sconfitte: una vittoria che spinge la squadra a 15 punti,

cioè a +2 sui playoff, mentre lo Sporting (25 punti) ora non vince da cinque gare.

Nel girone E colpo esterno del Real Casina nel derby tutto in salsa montanara con la Cerredolese. Anche qui 1-0: gol partita di Favali nel primo tempo, al 23'. I ragazzi di Cerredolo restano a 21 punti (-6 dai playoff), mentre i biancorossi di Casina hanno agganciato proprio i playoff salendo a 27 punti.



Peso: 15%